

DELIBERAZIONE 24 GIUGNO 2016
341/2016/R/IDR

APPROVAZIONE DEGLI SPECIFICI SCHEMI REGOLATORI, RECANTI LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER IL PERIODO 2016-2019, PROPOSTI DALL'ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO

**L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA
IL GAS E IL SISTEMA IDRICO**

Nella riunione del 24 giugno 2016

VISTI:

- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000;
- la comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)672;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni COM(2012)673;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06) e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, come convertito nella legge 12 luglio 2011, n. 106 (di seguito: decreto legge 70/11);
- il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, come convertito nella legge 22 dicembre 2011 n. 214 (di seguito: decreto legge 201/11) e, in particolare, l'articolo 21;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: d.P.C.M. 20 luglio 2012), recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, come convertito nella legge 11 novembre 2014, n. 164 (di seguito: Decreto Sblocca Italia) e, in particolare, l'articolo 7;

- la legge 28 dicembre 2015 n. 221 (c.d. Collegato Ambientale) e, in particolare, l'articolo 60;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito: Autorità) 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" (di seguito: deliberazione 585/2012/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR" (di seguito: deliberazione 88/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 7 novembre 2013, 507/2013/R/IDR, recante "Approvazione parziale delle tariffe e dei correlati Piani Economico-Finanziari proposti da AATO 5 Astigiano Monferrato";
- la deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento" (di seguito: deliberazione 643/2013/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 9 maggio 2014, 203/2014/C/IDR, recante "Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, sez. II, nn. 883, 890, 974, 982, 1010, 1118 e 1165 del 2014, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR, 273/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR" (di seguito: deliberazione 203/2014/C/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 12 giugno 2014, 281/2014/R/IDR, recante "Approvazione degli specifici schemi regolatori, recanti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2014 e 2015, proposti dall'Autorità d'Ambito 5 Astigiano Monferrato";
- la deliberazione dell'Autorità 15 gennaio 2015, 6/2015/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la definizione del Metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio" (di seguito: deliberazione 6/2015/R/IDR);
- il documento per la consultazione 30 luglio 2015, 406/2015/R/IDR, recante "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) – Inquadramento generale e linee di intervento" (di seguito: documento per la consultazione 406/2015/R/IDR);
- il documento per la consultazione 26 novembre 2015, 577/2015/R/IDR, recante "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) – orientamenti finali" (di seguito: documento per la consultazione 577/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell'Autorità 4 dicembre 2015, 595/2015/R/IDR, recante "Avvio di indagine conoscitiva sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato" (di seguito: deliberazione 595/2015/R/IDR);

- la deliberazione dell’Autorità 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 655/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 656/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 656/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2” (di seguito: deliberazione 664/2015/R/IDR);
- la deliberazione dell’Autorità 5 maggio 2016, 218/2016/R/IDR, recante “Disposizioni per l’erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale” (di seguito: deliberazione 218/2016/R/IDR);
- la determina del 31 marzo 2016 n. 2/2016 DSID recante “Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell’aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2” (di seguito: determina 2/2016 DSID);
- la determina del 31 marzo 2016 n. 3/2016 DSID recante “Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR” (di seguito: determina 3/2016 DSID);
- i dati, gli atti e i documenti trasmessi, in data 25 maggio 2016 - e successivamente integrati, da ultimo, in data 15 giugno 2016 - dall’Ente di Governo dell’Ambito 5 Astigiano Monferrato ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, nonché delle determine 2/2016 DSID e 3/2016 DSID.

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all’Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, all’uopo precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all’Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l’articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l’Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell’efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull’intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l’articolo 154, comma 4, del d.lgs. n. 152 del 2006, come modificato dall’articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto

competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;

- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”.

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT), ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, superando la logica transitoria e portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015); in particolare l'Autorità ha adottato una regolazione asimmetrica ed innovativa - basata sull'esplicitazione della relazione tra identificazione degli obiettivi da parte dei soggetti competenti, selezione degli interventi necessari e riflessi in termini di entità dei corrispettivi - e ha introdotto per la prima volta la possibilità per gli Enti di governo dell'ambito di selezionare contestualmente il tipo di schema regolatorio in funzione dei richiamati obiettivi specifici dai medesimi prefissati;
- con deliberazione 203/2014/C/IDR, l'Autorità ha deliberato di proporre appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, con cui sono state annullate alcune disposizioni delle deliberazioni dell'Autorità 585/2012/R/IDR, 88/2013/R/IDR e 459/2013/R/IDR;
- con deliberazione 6/2015/R/IDR, l'Autorità ha avviato un procedimento per la definizione del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (di seguito: MTI-2), finalizzato - in un quadro di stabilità e certezza della regolazione - all'integrazione e all'aggiornamento del sistema di regole *pro tempore* vigente;
- con il documento per la consultazione 406/2015/R/IDR, l'Autorità ha fornito i propri orientamenti in ordine all'impianto della nuova regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, in grado di tener conto della necessità di contemperare e

ricondurre a sistema le seguenti principali finalità: *i)* rafforzare l'approccio asimmetrico e innovativo che, attraverso una regolazione per schemi, ha caratterizzato il MTI per gli anni 2014 e 2015; *ii)* favorire la progressiva applicazione delle previsioni recate dal Decreto Sblocca Italia, con riferimento all'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale; *iii)* superare situazioni eccezionali di disequilibrio delle gestioni, le cui criticità non possano trovare piena soluzione nell'ambito della regolazione generalmente applicabile;

- nel successivo documento per la consultazione 577/2015/R/IDR, l'Autorità ha poi dettagliato ulteriori aspetti tariffari, attinenti in particolare alle regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario, nonché all'individuazione dei parametri macroeconomici di riferimento e dei parametri legati alla ripartizione dei rischi nell'ambito della regolazione del settore idrico;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha, dunque, approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 6.2 della deliberazione 664/2015/R/IDR, nel fornire la definizione dello "specifico schema regolatorio", enuclea l'insieme degli atti - di seguito riportati - che gli Enti di governo dell'ambito o i soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, sono chiamati ad aggiornare e a proporre all'Autorità ai fini della relativa approvazione:
 - a) il programma degli interventi (PdI), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo 2016-2019, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dell'art. 149, comma 3, del d.lgs. 152/2006;
 - b) il piano economico-finanziario (PEF), che rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico e al Rendiconto finanziario, redatti in base all'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, e prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore tariffario e del vincolo ai ricavi del gestore;
 - c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta per il secondo periodo regolatorio;

- il comma 7.1 della medesima deliberazione, nel disciplinare la procedura di approvazione delle tariffe per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, prevede che le stesse siano predisposte dai soggetti competenti anche sulla base dei dati - debitamente aggiornati - inviati nell'ambito dei procedimenti di raccolta dati disposti contestualmente alla deliberazione 643/2013/R/IDR, precisando inoltre che gli Enti di governo dell'ambito validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- la medesima deliberazione 664/2015/R/IDR, stabilisce poi che, entro il 30 aprile 2016, gli Enti di governo dell'ambito, o gli altri soggetti competenti, trasmettano, ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, ai sensi del comma 7.3, lett. d), gli atti e i dati di seguito indicati:
 - i. il programma degli interventi, come disciplinato al sopra richiamato comma 6.2, lett. a);
 - ii. il piano economico-finanziario - come definito al citato comma 6.2, lett. b) - che esplicita il vincolo ai ricavi (VRG) e il moltiplicatore tariffario ϑ che ciascun gestore dovrà applicare in ciascun anno del periodo 2016-2019, fatta salva la possibilità di eventuali aggiornamenti;
 - iii. la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la vigente disciplina tariffaria;
 - iv. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;
 - v. l'atto o gli atti deliberativi di predisposizione tariffaria ovvero di approvazione dell'aggiornamento del piano economico-finanziario;
 - vi. l'aggiornamento, secondo le modalità previste, dei dati necessari richiesti;
- l'articolo 8 della richiamata deliberazione prevede, fra l'altro, l'aggiornamento biennale delle componenti a conguaglio e, con riferimento al calcolo dei costi delle immobilizzazioni, della RAB per il biennio 2018-2019;
- il comma 9.1, lett. b), del provvedimento in parola prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, a seguito della predisposizione da parte degli Enti di governo dell'ambito, e fino all'approvazione da parte dell'Autorità, i gestori applichino agli utenti le tariffe comunicate all'Autorità per la citata approvazione, nel rispetto del limite di prezzo;
- il Titolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR fornisce indicazioni di metodo e di contenuto informativo minimo per la stesura dell'aggiornamento del programma degli interventi (PdI) e del piano economico-finanziario (PEF) da parte degli Enti di governo dell'ambito o degli altri soggetti competenti;
- con determine n. 2/2016 DSID e n. 3/2016 DSID è stata definita la procedura di raccolta dati ai fini della determinazione delle tariffe per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 e sono stati resi disponibili gli schemi-tipo per la presentazione di PdI e PEF, fornendo al contempo indicazioni circa le modalità per la trasmissione degli atti e delle informazioni necessarie;
- la deliberazione 656/2015/R/IDR, nel disciplinare i contenuti minimi essenziali della convenzione tipo, prevede, all'articolo 4, che "le convenzioni di gestione in essere siano rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per

l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, secondo le modalità previste dal Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) e comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento”;

- in data 25 maggio 2016 l'Ente di Governo dell'Ambito 5 Astigiano Monferrato ha trasmesso, ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR e delle determinazioni sopra richiamate, gli specifici schemi regolatori recanti la predisposizione tariffaria, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, relativi ai gestori d'ambito *Acquedotto della Piana S.p.A.*, *Acquedotto Valtiglione S.p.A.*, *Asti Servizi Pubblici S.p.A.* e *Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato*, nonché - con le successive integrazioni inviate, da ultimo, in data 15 giugno 2016 - gli ulteriori elementi richiesti, finalizzati alla conclusione del procedimento di approvazione tariffaria;
- nell'ambito della predisposizione tariffaria di cui al precedente alinea, il medesimo Ente di governo dell'ambito ha trasmesso la Convenzione di gestione attualmente in essere come adeguata alla convenzione tipo adottata dall'Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR;
- l'Autorità si riserva di verificare, anche successivamente all'approvazione della tariffa e anche effettuando verifiche ispettive presso i soggetti interessati, la correttezza delle informazioni trasmesse per i seguiti di cui all'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95.

CONSIDERATO CHE:

- con gli atti e i documenti trasmessi, l'Ente di Governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato, a partire dall'analisi degli attuali livelli di servizio, ha rilevato sul proprio territorio *criticità* principalmente riconducibili ai seguenti aspetti:
 - ✓ con riferimento all'*approvvigionamento idrico* e alla *fornitura di acqua potabile*:
 - carenza delle fonti di approvvigionamento, limitatamente al territorio gestito da *Consorzio Comuni per l'Acquedotto del Monferrato* e *Asti Servizi Pubblici S.p.A.*;
 - inadeguatezza dello stato di conservazione delle reti di adduzione e degli impianti ad esse sottese, con particolare riferimento al gestore *Consorzio Comuni per l'Acquedotto del Monferrato*;
 - vetustà delle reti e degli impianti di distribuzione;
 - presenza di misuratori di utenza vetusti o mal funzionanti;
 - per i gestori *Consorzio Comuni per l'Acquedotto del Monferrato* e *Acquedotto Valtiglione S.p.A.*, elevati consumi di energia elettrica negli impianti di sollevamento per captazione e adduzione;
 - ✓ con riferimento al servizio di *fognatura*:
 - casi di parziale copertura del servizio di raccolta e collettamento dei reflui;
 - vetustà delle condotte fognarie e delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti di fognatura;
 - in particolare per il gestore *Asti Servizi Pubblici S.p.A.*, frequenti eventi di allagamento;

- ✓ con riferimento al servizio di *depurazione*:
 - inadeguatezza delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche degli impianti;
 - frammentazione del servizio di depurazione e criticità legate alle potenzialità di trattamento dei medesimi;
 - presenza di scarichi dalle caratteristiche tali da compromettere la qualità del ricettore finale;
- a fronte delle menzionate criticità, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto ha individuato tra i principali *obiettivi specifici* della pianificazione i seguenti:
 - razionalizzazione dei prelievi al fine di salvaguardare le falde idriche;
 - adeguamento delle reti e degli impianti di acquedotto e miglioramento dei livelli di qualità dell'acqua distribuita;
 - progressiva riduzione delle perdite di rete;
 - adeguamento del sistema fognario;
 - razionalizzazione del sistema di depurazione;
 - miglioramento della qualità degli scarichi;
 - efficientamento dei consumi di energia elettrica;
 - miglioramento dei sistemi di controllo e misura;
- in considerazione dei rappresentati obiettivi specifici - e in coerenza con gli investimenti pianificati in sede di predisposizione tariffaria nell'ambito del MTI - l'Ente di Governo dell'Ambito 5 Astigiano Monferrato ha programmato, per il periodo 2016-2019, i seguenti *interventi* ritenuti prioritari:
 - realizzazione e sostituzione di nuovi pozzi e collegamenti con la rete acquedottistica;
 - estensione, sostituzione e risanamento delle condotte di adduzione e potenziamento degli impianti e delle opere ad esse connesse;
 - manutenzione straordinaria delle reti e degli impianti di distribuzione;
 - sostituzione dei misuratori di utenza;
 - estensione delle reti, realizzazione di collettori fognari e conseguenti allacciamenti agli impianti di depurazione;
 - realizzazione di impianto di idrovore in corrispondenza dello scarico finale del depuratore di Asti;
 - adeguamento e potenziamento degli impianti di depurazione;
 - realizzazione e ristrutturazione delle linee di trattamento dei fanghi negli impianti di depurazione;
 - interventi di efficientamento energetico;
- la descrizione delle opzioni progettuali alternative analizzate ai fini della risoluzione delle sopra menzionate criticità - come sinteticamente rappresentate, in una prima fase, dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto - verranno tenute in considerazione nell'ambito dell'indagine conoscitiva avviata con deliberazione 595/2015/R/IDR, ai fini della valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle soluzioni prospettate;
- ai sensi del comma 11.1 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Autorità si riserva di verificare l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti.

CONSIDERATO CHE:

- a fronte degli obiettivi specifici definiti in precedenza, l'Ente di governo dell'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato ha determinato, per ciascuna delle gestioni di cui all'*Allegato A*, il tipo di schema regolatorio sulla base di:
 - un contenuto fabbisogno di investimenti per il quadriennio 2016-2019 in rapporto alle infrastrutture esistenti,
 - un valore pro capite della componente $Opex^{2014}$ superiore all'*Opex pro capite medio (OPM)* stimato dall'Autorità per l'intero settore,
 - assenza di variazioni significative degli obiettivi e del perimetro di attività svolta dai gestori, tale da non richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntiviposizionandosi di fatto - ai fini del computo tariffario per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 - nello *Schema II* della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 9 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR;
- la scelta del soggetto competente in ordine al posizionamento dei medesimi gestori nell'ambito della citata matrice di schemi è stata assunta in continuità con le predisposizioni tariffarie proposte per gli anni 2014 e 2015, e formulate - ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR - seguendo le regole applicabili al *Quadrante I* (caratterizzato da un contenuto fabbisogno di investimenti);
- le verifiche compiute dall'Autorità con riferimento ai costi delle immobilizzazioni computate in tariffa hanno accertato uno scostamento tra la spesa effettiva per investimenti e il fabbisogno pianificato per gli anni 2014 e 2015 in sede di predisposizione tariffaria elaborata ai sensi della deliberazione 643/2013/R/IDR; il soggetto competente ha motivato tali scostamenti con "*rallentamenti, anche imputabili alle procedure di aggiudicazione, (...) negli affidamenti di progettazione ed esecuzione dei lavori*", evidenziando al contempo che tuttavia "*a partire dall'anno 2015 (...) si registra un (...) aumento, rispetto all'anno precedente del valore relativo all'investimento realizzato dal complesso dei gestori*";
- nelle Relazioni di accompagnamento alle predisposizioni tariffarie, il soggetto competente in parola ha precisato che le componenti di costo afferenti alle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito e ai costi di morosità sono state valorizzate nel rispetto dei limiti fissati, rispettivamente, dal comma 27.2 e 30.2 del MTI-2;
- con riferimento alla valorizzazione della componente *ERC*, sono stati esplicitati come "costi ambientali e della risorsa aggiornabili" (ERC_{al}), per tutte le gestioni, gli oneri afferenti ai canoni di derivazione idrica e, limitatamente al gestore *Acquedotto della Piana S.p.A.*, i canoni per restituzione acque; mentre, sono stati esplicitati come "costi ambientali e della risorsa endogeni" (ERC_{end}) - nei limiti del valore della componente tariffaria $Opex_{end}^{2014}$ - per tutte le gestioni, taluni costi afferenti alla depurazione e alla potabilizzazione e, limitatamente ai gestori *Acquedotto Valtiglione S.p.A.* e *Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato*, anche oneri riconducibili alle operazioni di telecontrollo;
- nell'elaborazione del calcolo tariffario per il periodo 2016-2019, con riferimento alla valorizzazione delle componenti a conguaglio (relative al 2015), la voce

Rc_{ALTRO} è stata quantificata ricomprendendovi il valore di taluni oneri locali già riconosciuti nella tariffa 2015 ed esplicitati come costi ambientali e della risorsa, ERC^{2015} ;

- il medesimo Ente di governo dell'ambito ha confermato, con riferimento alle quattro gestioni, la presenza di un Fondo Specifici Progetti - *“dell'entità complessiva a livello d'Ambito pari a 100.000 euro [che] ha lo scopo di finanziare iniziative legate all'aiuto alle fasce deboli attraverso specifiche convenzioni con gli Enti Socio Assistenziali e in via residuale per progetti strategici a livello d'Ambito”* - che, a partire dall'anno 2016, viene riconosciuto nell'ambito della valorizzazione della componente $FoNI$ per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale;
- nelle citate Relazioni di accompagnamento l'Ente di Governo dell'Ambito 5 Astigiano Monferrato ha confermato, altresì, la presenza di un Fondo Progetti Strategici con il quale si è creata *“una cassa comune per poter contribuire a realizzare (...) investimenti strategici per l'intero territorio dell'Ato”*, evidenziando che *“per l'elaborazione da applicarsi nel periodo regolatorio 2016 - 2019 [sono stati imputati] come realizzati con contributo a fondo perduto (CFP) tutti i cespiti costruiti con le risorse derivanti dal Fondo a partire dal 2014”*;
- nell'ambito delle proposte tariffarie trasmesse l'Ente di governo dell'ambito in parola, tenuto conto dei dati e dei documenti forniti dai gestori, ha avanzato, ai sensi del comma 23.3 del MTI-2, apposita istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi $Opex_{QC}$ (relativi ad aspetti riconducibili all'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR se non già ricompresi nella Carta dei servizi), dettagliando le motivazioni alla base della menzionata richiesta e rappresentando le valutazioni al riguardo compiute; in particolare si rileva quanto segue:
 - il soggetto competente ha specificato che l'istanza per il riconoscimento di $Opex_{QC}$ è stata presentata (rettificando alcuni dei dati ricevuti dai gestori) tenuto conto delle potenziali economie di scala derivanti *“dall'impegno a svolgere in forma aggregata, a partire dal 2017, le maggiori funzioni richieste dall'Autorità”* in materia di qualità contrattuale e precisando, inoltre, che *“qualora l'aggregazione per lo svolgimento delle maggiori funzioni richieste dall'Autorità non si concretizzi entro il 2017, i maggiori costi eventualmente riconosciuti saranno portati in detrazione della prima revisione tariffaria utile”*;
 - tra gli $Opex_{QC}$ di cui si chiede il riconoscimento sono ricompresi: *i) costi operativi che pur essendo definiti come “una tantum” risultano valorizzati in più annualità del secondo periodo regolatorio; ii) costi riconducibili a una maggior frequenza di lettura rispetto a quanto previsto in passato;*
- al fine di contenere l'incremento tariffario, pur preservando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni, si è proceduto con le seguenti modalità:
 - per tutte le gestioni (con riferimento ad una o più annualità del secondo periodo regolatorio) è stato determinato un valore della componente $Capex$ inferiore a quello ritenuto ammissibile, rinunciando, altresì, ad una quota della componente $FoNI$;

- limitatamente all'annualità 2016, per *Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato* si è proceduto alla determinazione di un valore della componente *Opex* inferiore a quello ritenuto ammissibile;
- con riferimento ai gestori *Acquedotto della Piana S.p.A.* e *Acquedotto Valtigione S.p.A.* è stata effettuata una riallocazione dei conguagli ($R_{c_{TOT}}$), prevedendo le modalità del relativo recupero anche successivamente al 2019.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- all'articolo 26 dell'Allegato A alla deliberazione 664/2015/R/IDR, l'Autorità, al fine di rafforzare l'incentivo alla minimizzazione delle perdite, ha previsto una regolazione di tipo *Rolling Cap* sul costo dell'approvvigionamento di acqua di terzi, disponendo che per le annualità 2018 e 2019, il relativo costo sia fissato pari a quello ritenuto ammissibile nella tariffa dell'anno 2015, pur tenendo conto delle possibili variazioni tariffarie risultanti dalle predisposizioni tariffarie dei gestori all'ingrosso;
- con riferimento ai costi relativi alla fornitura idrica trasferita con gli impianti di interconnessione acquedottistica tra il *Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato*, *Asti Servizi Pubblici S.p.A.* e *Acquedotto Valtigione S.p.A.*, l'Ente di governo dell'ambito in oggetto - pur approvando predisposizioni tariffarie in linea con quanto previsto dal richiamato articolo 26 del MTI-2 - ha presentato istanza all'Autorità, per "*il riconoscimento totale dei costi (...) sostenuti dai gestori a seguito degli scambi di acqua legati all'interconnessione acquedottistica*", illustrando contestualmente le peculiarità del caso in questione ed evidenziando che:
 - nel 2004 l'Ente di governo dell'Ambito 5 Astigiano Monferrato ha sottoscritto con le gestioni sopra richiamate un "*Protocollo d'intesa per la razionalizzazione del sistema acquedottistico nell'Ambito 5 Astigiano Monferrato*", con la finalità principale di risolvere la criticità di abbassamento della falda di Valle Maggiore di Cantarana e Ferrere, che peraltro è stata inserita nel Piano di tutela delle Acque della Regione Piemonte come falda da salvaguardare;
 - i progetti inerenti la realizzazione dell'interconnessione sono stati ricompresi nell'elenco delle opere approvate con Ordinanza PCM n. 3598 del 15 giugno 2007 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori delle Regioni dell'Italia centro-settentrionale interessati dalla crisi idrica; successivamente, con delibera dell'Ente di governo dell'ambito n. 24 del 28 giugno 2011 è stato approvato il protocollo operativo di funzionamento dell'interconnessione acquedottistica;
- ai fini di una gestione unitaria del servizio idrico integrato, il coordinamento delle attività dei quattro gestori d'ambito è affidato (dal 2007) alla Società Consortile Servizi Idrici Astigiano Monferrato S.c.a.r.l. (SIAM), con l'obiettivo di perseguire una progressiva integrazione e aggregazione gestionale; tra l'altro, la richiamata società - in nome e per conto dei gestori soci - ha confermato l'impegno a sottoporre all'approvazione dell'Ente di governo dell'ambito, entro il 31 dicembre 2017, un

progetto di unificazione delle attività di gestione, con l'obiettivo di addivenire al gestore unico d'ambito entro il 30 giugno 2019.

CONSIDERATO, INFINE, CHE:

- ai sensi dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le tariffe approvate dall'Autorità si intendono come i prezzi massimi unitari dei servizi e che resta dunque ferma la facoltà per il soggetto competente di predisporre valori inferiori a quelli calcolati ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR e, in ogni caso, la facoltà di ciascun gestore di applicare agli utenti finali tariffe inferiori a quelle approvate in via definitiva dall'Autorità, assicurandone la coerenza con gli obiettivi programmati;
- nelle more della definizione dei pendenti contenziosi di cui si è detto in precedenza riferiti a talune disposizioni delle deliberazioni 585/2012/R/IDR e 88/2013/R/IDR, e fatti salvi gli effetti che da questi deriveranno, l'Autorità si riserva di determinare l'eventuale conguaglio finale, relativo alle annualità del primo periodo regolatorio, a seguito della definizione dei citati contenziosi.

RITENUTO CHE:

- sulla base dei dati, degli atti e delle informazioni inviate ai sensi della deliberazione 664/2015/R/IDR, per le gestioni di cui all'Allegato A:
 - non siano presenti le casistiche per la determinazione delle tariffe d'ufficio da parte dell'Autorità, di cui al comma 7.8 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
 - non sussistano le condizioni di esclusione dall'aggiornamento tariffario, di cui all'articolo 10 della medesima deliberazione, atteso che i gestori in parola - affidatari di ambito - hanno in particolare: i) attestato di adempiere agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano, ai sensi del d.lgs. 31/2001, nonché alle ulteriori disposizioni regionali dettate in materia; ii) fornito evidenza di aver provveduto al versamento alla Cassa per i servizi energetici e ambientali della componente tariffaria perequativa UII;
- per le richiamate gestioni siano stati adempiuti gli obblighi di trasmissione, nelle forme e nelle modalità previste, degli atti che compongono lo specifico schema regolatorio (ivi incluso l'aggiornamento della convenzione di gestione, in conformità ai contenuti minimi essenziali caratterizzanti la convenzione tipo di cui alla deliberazione 656/2015/R/IDR) e delle informazioni inerenti le predisposizioni tariffarie per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dalla deliberazione 664/2015/R/IDR e dalle determine n. 2/2016 DSID e n. 3/2016 DSID;
- in esito alla valutazione degli specifici schemi regolatori trasmessi dall'Ente di governo dell'ambito in oggetto, gli elaborati ricevuti risultino coerenti, pur con le precisazioni e nei limiti sotto indicati, con le disposizioni dei provvedimenti da ultimo richiamati;
- sia opportuno assicurare il raggiungimento degli obiettivi prioritari derivanti dalla legislazione comunitaria ed interna individuati negli atti e documenti trasmessi dall'Ente di governo dell'ambito, rispetto ai quali si ritiene di non formulare rilievi;

- i piani economico-finanziari siano stati elaborati coerentemente con gli interventi programmati dall'Ente di governo dell'ambito;
- possano essere ammesse nel computo tariffario le voci di costo riconducibili al Fondo Specifici Progetti e al Fondo Progetti Strategici, pur riservandosi l'Autorità di effettuare opportuni controlli e verifiche al fine di accertare il funzionamento di detti fondi e la corretta destinazione delle risorse in questione; in particolare, si ritiene opportuno consentire il mantenimento del Fondo Specifici Progetti in parte destinato a “*finanziare iniziative legate all'aiuto alle fasce deboli*”, nelle more della definizione, da parte dell'Autorità, della tariffa sociale del servizio idrico integrato secondo quanto disposto dall'articolo 60 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale), e sulla base dei principi e dei criteri che verranno individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;
- fatte salve successive verifiche in ordine ai maggiori oneri effettivamente sostenuti dai gestori per l'adeguamento agli standard di qualità contrattuale del servizio definiti con deliberazione 655/2015/R/IDR e non già ricompresi nella Carta dei servizi, sia opportuno accogliere l'istanza per il riconoscimento della componente *Opex_{QC}* presentata dall'Ente di governo dell'ambito per ciascuno dei gestori *Acquedotto della Piana S.p.A.*, *Acquedotto Valtiglione S.p.A.*, *Asti Servizi Pubblici S.p.A.* e *Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato*, rideterminando tuttavia gli importi richiesti in considerazione del fatto che non possano essere ritenuti ammissibili:
 - i maggiori oneri di lettura, atteso che l'Autorità non è intervenuta imponendo standard minimi più restrittivi rispetto a quelli già previsti dalla normativa di riferimento né attraverso la regolazione della qualità contrattuale - di cui alla deliberazione 655/2015/R/IDR - né attraverso la regolazione del servizio di misura - di cui alla deliberazione 218/2016/R/IDR;
 - con riferimento agli anni successivi al primo, i costi definiti come *una tantum* e erroneamente imputati nel calcolo di più annualità;
- sia necessario procedere, a valere sulle tariffe dell'annualità 2018, alla rideterminazione delle componenti a conguaglio (relative al 2015), in considerazione dell'errore materiale rappresentato dalla riferita quantificazione nella voce *R_C_{ALTRO}* del valore di taluni oneri locali già riconosciuti nella tariffa 2015 ed esplicitati come costi ambientali e della risorsa, *ERC²⁰¹⁵*;
- a fronte delle menzionate rettifiche, sia necessario procedere:
 - con riferimento all'annualità 2016, all'approvazione del valore del moltiplicatore *g* di cui alla *Tabella 1* dell'*Allegato A*, proposto dall'Ente di Governo dell'Ambito 5 Astigiano Monferrato;
 - con riferimento agli anni 2017, 2018 e 2019, ad una rideterminazione dei valori del moltiplicatore tariffario *g* nei termini di cui alla *Tabella 1* dell'*Allegato A*;
- a seguito della riallocazione dei conguagli operata dall'Autorità d'Ambito 5 Astigiano Monferrato per i gestori *Acquedotto della Piana S.p.A.* e *Acquedotto Valtiglione S.p.A.*, sia opportuno esplicitare nella *Tabella 2* dell'*Allegato A* la quota residua delle componenti a conguaglio di cui all'art. 29 dell'Allegato A della

deliberazione 664/2015/R/IDR, il cui riconoscimento in tariffa viene previsto successivamente al 2019.

RITENUTO, INOLTRE, CHE:

- tenuto conto del coordinamento svolto nella gestione del SII all'interno dell'ATO 5 Astigiano Monferrato (attraverso l'attività compiuta della società SIAM nelle more della costituzione del gestore unico d'ambito), nonché delle peculiarità che caratterizzano gli scambi legati all'utilizzo della citata opera di interconnessione acquedottistica, l'istanza presentata dall'Ente di governo dell'ambito per il "*riconoscimento totale dei costi (...) sostenuti dai gestori a seguito degli scambi di acqua legati [alla menzionata] interconnessione acquedottistica*", possa essere accolta - ai fini della valorizzazione dei conguagli, come rideterminati in sede di aggiornamento biennale del moltiplicatore \mathcal{G} per le annualità 2018 e 2019 - previa trasmissione da parte dell'Ente stesso di ulteriori elementi che forniscano evidenza: *i)* delle misure poste in essere dai gestori per il contenimento delle dispersioni idriche e per la razionalizzazione della risorsa fra gli stessi scambiata; *ii)* dell'effettivo avanzamento del percorso di integrazione delle gestioni operanti sul proprio territorio.

RITENUTO, INFINE, CHE:

- l'insieme degli atti sottoposti all'Autorità richieda l'effettuazione di specifiche verifiche in ordine alle rappresentate difficoltà nel realizzare parte degli investimenti programmati per il 2014 e il 2015, al fine di accertare comunque il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza

DELIBERA

1. di concludere, con riferimento al periodo 2016-2019 considerato dal MTI-2, il procedimento di verifica degli atti che compongono gli specifici schemi regolatori, di cui all'articolo 6 della deliberazione 664/2015/R/IDR, proposti dall'Ente di Governo dell'Ambito 5 Astigiano Monferrato, approvando i medesimi con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa;
2. di approvare, quali valori massimi delle tariffe ai sensi dell'articolo 2, comma 17 della legge 481/95, con le precisazioni e nei limiti di cui in premessa, i valori del moltiplicatore \mathcal{G} di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A, per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, secondo quanto disposto dal comma 7.4 della deliberazione 664/2015/R/IDR;
3. di esplicitare nella Tabella 2 dell'Allegato A la quota residua delle componenti a conguaglio, di cui all'art. 29 dell'Allegato A della deliberazione 664/2015/R/IDR, prevista in tariffa successivamente al 2019;
4. di prevedere, ai sensi dell'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, che i valori

del moltiplicatore \mathcal{G} per le annualità 2018 e 2019 siano eventualmente rideterminati - anche sulla base delle precisazioni riportate in premessa - a seguito dell'aggiornamento biennale disciplinato dal medesimo articolo, previa verifica del rispetto delle condizioni di ammissione all'aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dall'articolo 10 della deliberazione in parola;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

24 giugno 2016

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni